

## COMMISSIONE SANITA'

---



### **Covid-19: quali scenari e quali iniziative**

---

Con l'inizio della stagione autunno-invernale l'Italia, come altri Paesi europei, si trova ad affrontare un peggioramento dell'epidemia da virus SARS-Cov-2, in un momento in cui si prevede l'aumento della circolazione di altri patogeni respiratori (quali i virus influenzali). Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità hanno pertanto elaborato un documento che accoglie i "pilastri strategici" di risposta alla recrudescenza della pandemia. Il documento è una sorta di "cassetta degli attrezzi" per le autorità di sanità pubblica. Il momento è delicato e va affrontato con serietà e responsabilità. Siamo ancora nella fase d'allerta, ma il crescente aumento dei casi – perlopiù asintomatici – e i primi segnali di sovraccarico dei servizi sanitari inducono fondatamente a ritenere che la fase acuta non sia così distante.

Gli scenari per l'autunno-inverno dipenderanno tuttavia da alcune incognite:

#### **1. Trasmissibilità del virus nelle scuole**

Sebbene si segnalino focolai in ambienti scolastici, è ancora ignota la reale trasmissibilità del virus nelle scuole, né risulta quantificato l'impatto su di essa delle misure di riorganizzazione scolastica adottate. Allo stato delle evidenze, s'ignora altresì il potenziale di trasmissione del virus dai bambini agli adulti.

#### **2. Trasmissibilità del virus nei luoghi di lavoro**

I luoghi di lavoro sono purtroppo "serbatoi d'infezioni" e non solo in ambienti a rischio come quello sanitario. La ripresa delle attività lavorative in presenza, pur in percentuali variabili a seconda dei settori, potrebbe alimentare ulteriori focolai epidemici.

## COMMISSIONE SANITA'

---

### 3. Contributo del sistema di prevenzione aziendale nei luoghi di lavoro

Le misure organizzative di prevenzione e protezione (Protocollo del 14.3.2020 e sua integrazione del 24.4.2020) sono la naturale infrastruttura che consente la mitigazione del rischio e la tutela della salute di 23 milioni di lavoratori, con inevitabili ricadute sulla collettività. E tra queste, la sorveglianza sanitaria ne è il pilastro portante, soprattutto per la tutela dei lavoratori "fragili".

### 4. Impatto della mobilità sulla trasmissione del virus

La ripresa della scuola e delle attività lavorative in presenza impatta sul carico del sistema di trasporto – specie quello locale – con inevitabile aumento delle occasioni d'esposizione al virus.

### 5. Osservanza delle misure igienico-sanitarie e comportamenti virtuosi

Il grado d'accettazione e di rispetto delle misure – che potrebbero inasprirsi – e la collaborazione dei soggetti positivi al rispetto delle contumaciali, sia per i casi confermati che per i contatti stretti, sono essenziali.

### 6. Capacità di risposta dei sistemi di prevenzione e controllo

La capacità e la velocità dei sistemi di prevenzione nell'intercettare i focolai ed isolarne i casi, applicando le misure di quarantena, consentono di mantenere la trasmissione del virus sotto controllo. Non è però noto quale sia il livello di trasmissione che i sistemi di prevenzione possano gestire efficacemente. A ciò s'aggiunga che la stagione influenzale potrebbe rendere questa attività ancora più complessa e impegnativa.

### 7. Età media dei casi

L'età media è uno dei fattori principali sia per la trasmissione del virus sia per la tenuta del sistema sanitario. Nei mesi estivi v'è stata una decrescita dell'età media dei casi con conseguente riduzione di ospedalizzazioni da Covid-19. In questi giorni la media è cresciuta e con essa il ricorso al regime di ricovero.

L'attenta valutazione dei suddetti fattori è ineludibile per assumere decisioni efficaci per la tutela della salute delle popolazioni.

La crescita significativa dell'indice di trasmissione ( $R_t$ ) induce fondatamente a ritenere che, con ogni probabilità, **nelle prossime 2/3 settimane**, i servizi assistenziali della Campania potrebbero andare in difficoltà.



Ordine dei  
Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti  
Contabili

## COMMISSIONE SANITA'

Le tabelle e i grafici illustrano il trend epidemico in Italia e in Campania.



Regione	TERAPIE INTENSIVE	RICOVERI SINTOMATICI	ISOLAMENTO DOMICILIARE
Piemonte	43	658	7.357
Valle d'Aosta	4	13	365
Lombardia	71	834	18.223
PA Bolzano	6	66	1.231
PA Trento	0	20	705
Veneto	40	299	7.799
Friuli V.G.	12	45	1.742
Liguria	32	347	2.862
Emilia Romagna	61	404	7.568
Toscana	51	308	8.156
Umbria	15	75	1.871
Marche	10	73	1.671
Lazio	98	1.004	11.215
Abruzzo	11	167	1.972
Molise	0	8	257
<b>Campania</b>	<b>67</b>	<b>786</b>	<b>13.501</b>
Puglia	26	326	4.321
Basilicata	0	36	547
Calabria	4	51	849
Sicilia	58	471	5.405
Sardegna	29	187	2.879
<b>TOTALE</b>	<b>638</b>	<b>6.178</b>	<b>100.496</b>
<b>PERCENTUALE</b>	<b>0,6%</b>	<b>6,1%</b>	<b>93,3%</b>
DOTAZIONE P.L. CAMPANIA	820	110	
<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>34</b>	<b>43</b>	



Ordine dei  
Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti  
Contabili  
Caserta

## COMMISSIONE SANITA'

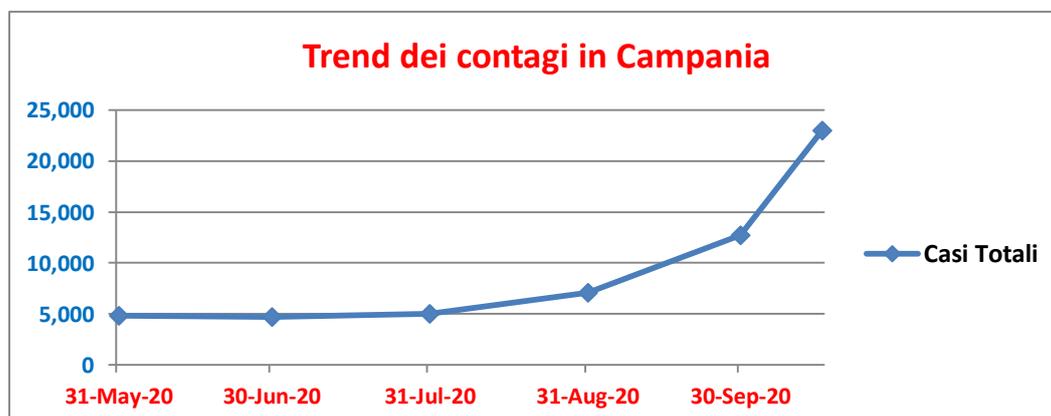
Regione	POPOLAZIONE 31.12.2019 (a)	CASI TOTALI (b)	CASI ATTUALI (c)	CASI TESTATI (d)	% (d)/(a)	% (b)/(d)	% (b)/(a)
Piemonte	4.341.375	41.895	8.058	493.847	11%	8%	1,0%
Valle d'Aosta	125.501	1.660	382	22.334	18%	7%	1,3%
Lombardia	10.103.969	121.130	19.128	1.527.182	15%	8%	1,2%
PA Bolzano	532.080	4.493	1.303	103.548	19%	4%	0,8%
PA Trento	1.074.819	6.715	725	107.156	10%	6%	0,6%
Veneto	4.907.704	34.277	8.138	828.067	17%	4%	0,7%
Friuli V.G.	1.211.357	6.093	1.799	206.998	17%	3%	0,5%
Liguria	1.543.127	17.281	3.214	194.933	13%	9%	1,1%
Emilia R.	4.467.118	39.692	8.033	748.337	17%	5%	0,9%
Toscana	3.722.729	21.017	8.515	598.910	16%	3%	0,6%
Umbria	880.285	4.210	1.961	145.535	17%	3%	0,5%
Marche	1.518.400	9.133	1.754	163.367	11%	6%	0,6%
Lazio	5.865.544	22.796	12.317	901.184	15%	3%	0,4%
Abruzzo	1.305.770	5.825	2.150	150.236	12%	4%	0,4%
Molise	302.265	864	265	49.359	16%	2%	0,3%
<b>Campania</b>	<b>5.785.861</b>	<b>23.033</b>	<b>14.354</b>	<b>498.492</b>	<b>9%</b>	<b>5%</b>	<b>0,4%</b>
Puglia	4.008.296	10.734	4.673	338.385	8%	3%	0,3%
Basilicata	556.934	1.169	583	85.721	15%	1%	0,2%
Calabria	1.924.701	2.589	904	231.287	12%	1%	0,1%
Sicilia	4.968.410	11.269	5.934	416.980	8%	3%	0,2%
Sardegna	1.630.474	5.736	3.095	189.006	12%	3%	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>60.244.936</b>	<b>391.611</b>	<b>107.312</b>	<b>8.000.864</b>	<b>13%</b>	<b>5%</b>	<b>0,7%</b>



Ordine dei  
Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti  
Contabili

## COMMISSIONE SANITA'

Regione	31.5.2020	30.6.2020	31.7.2020	31.8.2020	30.9.2020	16.10.2020
RICOVERATI SINTOMATICI	227	29	48	95	414	786
TERAPIE INTENSIVE	5	0	6	1	39	67
ISOLAMENTO DOMICILIARE	748	152	341	2.114	5.660	13.501
TOTALE POSITIVI	980	181	395	2.210	6.113	14.354
CASI TOTALI	4.802	4.690	4.999	7.066	12.742	23.033
TAMPONI	201.543	282.523	332.836	419.261	595.991	737.227
CASI TESTATI	98.096	138.482	170.810	237.519	383.899	498.492
CASI su TAMPONI	2,3%	1,7%	1,5%	1,7%	2,1%	3,1%
CASI su TESTATI	4,9%	3,4%	2,9%	3%	3,3%	4,6%
INCREMENTO MENSILE	379	0	309	2.067	5.676	10.291
INCREMENTO %	9%	*	7%	41%	80%	81%





Ordine dei  
Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti  
Contabili

## COMMISSIONE SANITA'

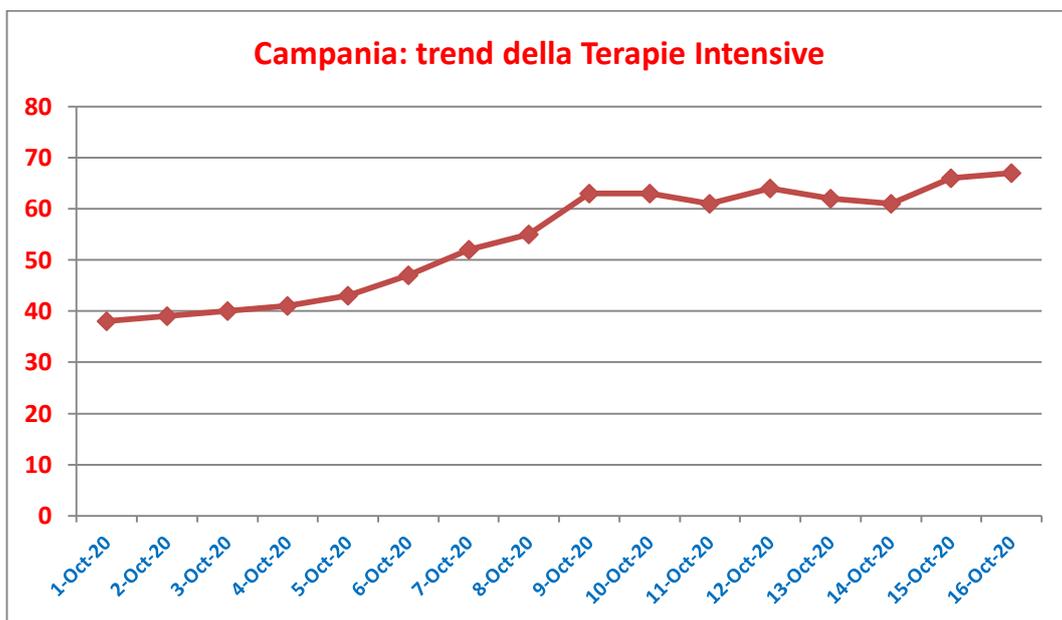
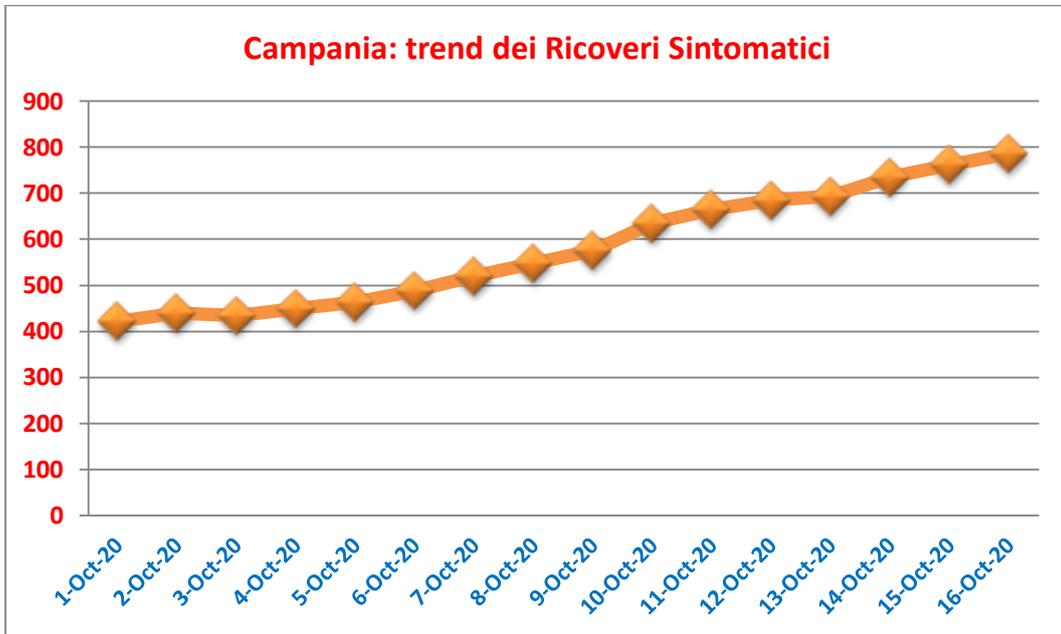
### Campania: trend epidemico di Ottobre 2020

OTTOBRE 2020	RICOVERI	TERAPIE	ISOLAMENTO	POSITIVI	NEW (+)	CASE TEST
01.10.2020	421	38	5.937	6.396	390	7.475
02.10.2020	439	39	6.267	6.745	392	6.152
03.10.2020	434	40	6.568	7.042	401	5.641
04.10.2020	450	41	6.909	7.400	412	5.764
05.10.2020	463	43	7.203	7.709	431	3.461
06.10.2020	488	47	7.442	7.977	395	3.682
07.10.2020	520	52	7.771	8.343	544	6.141
08.10.2020	548	55	8.347	8.950	757	7.891
09.10.2020	576	63	8.958	9.547	769	7.865
10.10.2020	635	63	9.493	10.191	664	8.245
11.10.2020	664	61	9.969	10.694	633	8.463
12.10.2020	685	64	10.477	11.226	662	6.134
13.10.2020	694	62	11.022	11.778	635	7.151
14.10.2020	735	61	11.647	12.443	818	8.087
15.10.2020	762	66	12.416	13.244	1.127	11.096
16.10.2020	786	67	13.501	14.354	1.261	11.345
17.10.2020						
18.10.2020						
19.10.2020						
20.10.2020						
21.10.2020						
22.10.2020						
23.10.2020						
24.10.2020						
25.10.2020						
26.10.2020						
27.10.2020						
28.10.2020						
29.10.2020						
30.10.2020						
31.10.2020						
<b>DISTRIBUZIONE</b>	<b>5,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>94%</b>	<b>*</b>	<b>9%</b>	<b>11%</b>



Ordine dei  
Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti  
Contabili  
Caserta

## COMMISSIONE SANITA'



La piana lettura dei dati ci dice che è in atto la seconda ondata dell'epidemia da Covid-19 e che pertanto bisogna assumere determinazioni atte ad arginare il fenomeno diffusivo e, soprattutto, evitare che aumenti l'età media dei contagiati. Ciò causerebbe una crescita esponenziale dei ricoveri che potrebbe comportare l'implosione del sistema ospedaliero campano.

## COMMISSIONE SANITA'

---

### CONCLUSIONI

La Campania è la Regione con la maggiore densità di popolazione e in cui sotto lo stesso tetto dimorano ben tre generazioni.

Non è un caso che la maggiore diffusione si sia verificata nei quartieri popolari di Napoli, nei quali vive la popolazione maggiormente anziana.

L'effetto congiunto "trasmissibilità-innalzamento dell'età media dei contagiati" potrebbe portare rapidamente ad un eccessivo sovraccarico dei servizi sanitari regionali e l'impossibilità di tracciare l'origine dei nuovi casi.

Vanno quindi adottate misure preventive per arginare il fenomeno diffusivo.

Vanno altresì potenziati i servizi in regime di ricovero in assonanza a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 378 del 23 luglio 2020.

Nel solo mese di settembre si sono triplicati i casi di maggio e nei 15 giorni di ottobre si sono raddoppiati quelli di settembre.

Un trend che merita rispetto e senso di responsabilità.

La circostanza che il 93% dei 14.354 casi sia asintomatico, e che oltre il 10% dei test molecolari sia positivo, induce a ritenere che la popolazione campana positiva al virus – ancorché asintomatica – sia ben più ampia di quella sino ad oggi intercettata.

Ne consegue che, pur in presenza di una carica virale non elevata, il paziente asintomatico ben potrebbe contagiare soggetti fragili. Sono quindi ineludibili le misure di prevenzione alla diffusione incontrollata del virus, soprattutto nelle aree – quale quella metropolitana di Napoli – in cui il rischio è più elevato.